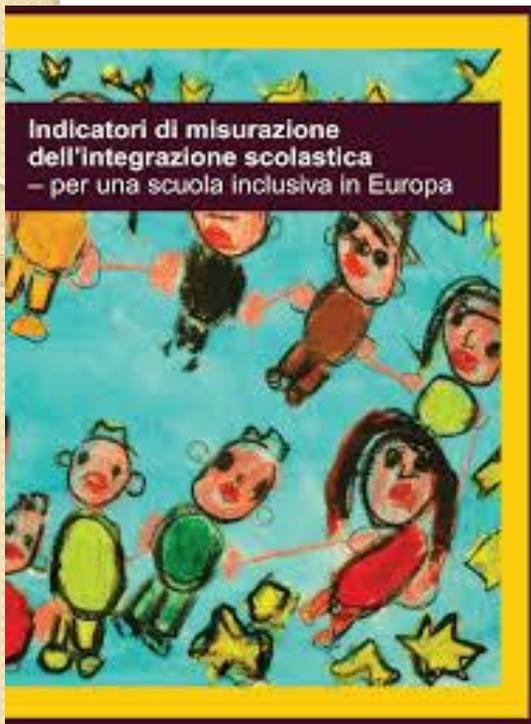


Messaggio chiave cinque

DATI ATTENDIBILI

- Introduzione
- Vi è la **consapevolezza diffusa** che le politiche basate sull'**evidenza** sono **fondamentali per lo sviluppo a lungo termine dei sistemi educativi inclusivi**. I responsabili politici, gli esperti di raccolta dati e i ricercatori sono consapevoli della necessità di raccogliere dati a livello nazionale che non soltanto soddisfino i requisiti delle linee guida della politica internazionale, ma operino anche all'interno di un approccio condiviso in modo da promuovere una sinergia di sforzi a livello nazionale e internazionale.





- Come risultato del lavoro collegato ai progetti dell'Agenzia – in particolare **Indicatori di misurazione dell'integrazione scolastica – per una scuola inclusiva in Europa (Kyriazopoulou e Weber, 2009)** e
- **Quadro di Rilevazione dello Stato di attuazione delle politiche di integrazione scolastica (MIPIE) (Agenzia Europea, 2011a)** – **emergono cinque requisiti politici chiave** relativi alla raccolta dei dati, quando si considera la necessità di prove sull'educazione inclusiva a livello nazionale , **VEDIAMOLI**



cinque requisiti politici chiave



la necessità di rendere **la raccolta dati a livello nazionale integrata all'interno di accordi a livello internazionale ed europeo**

la necessità di **comprendere l'impatto delle differenze** sui sistemi educativi dei paesi;

la necessità di **analizzare l'efficacia dell'educazione inclusiva;**

la necessità di **raccogliere dati per fornire prove legate a questioni di garanzia dei livelli qualitativi;** e

la necessità di **seguire il progresso degli alunni a lungo termine.**

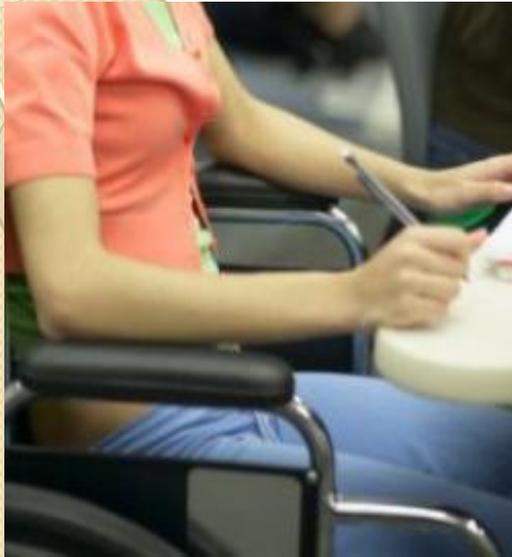


IL PROGETTO MIPIE



- Il progetto MIPIE porta alla richiesta **dello sviluppo di un quadro comune per la raccolta dati** che potrebbe essere sviluppato sulle procedure nazionali esistenti di raccolta dati, nonché sugli accordi internazionali e sulle procedure in materia di raccolta dati. ... **Si possono identificare tre dimensioni alla base di un quadro comune:**
- 1 Un passaggio a un approccio basato sul sistema per la raccolta dati sulla base di **concetti e definizioni**;
- 2 La raccolta di elementi di prova che portano a entrambi i **parametri quantitativi e qualitativi**;
- 3 L'uso di una **struttura a più livelli** per analizzare le politiche a livello nazionale e internazionale (Agenzia Europea, 2011a, pag. 11).

Monitorare i diritti degli alunni



- Pochi paesi dispongono **di metodi sistematici di raccolta, analisi e interpretazione dei dati qualitativi sulla partecipazione a livello individuale, di classe e di scuola**, anche se spesso i rapporti di auto-revisione e ispezione della scuola affrontano tematiche di partecipazione e inclusione (Agenzia Europea, 2011 d, pag. 19).
- Questo rapporto evidenzia inoltre alcuni dei pericoli potenziali associati alla raccolta dati in relazione alla partecipazione:
- ... **strutture poste in essere per monitorare i bambini con BES possono agire come barriere alla loro partecipazione e al rendimento, contrassegnando questi bambini come diversi**. Una conseguenza non intenzionale della categorizzazione di alcuni bambini al fine di monitorare la loro partecipazione può produrre un paradosso, con conseguenti accordi separati fatti per la loro istruzione (ibidem, pagg. 17–18).

ricerca cumulativa e prove empiriche su larga scala nell'istruzione dei docenti



- La mancanza di ricerca cumulativa e prove empiriche su larga scala nell'istruzione dei docenti è stata notata dall'OCSE (2010) ... si dovrebbe intraprendere la ricerca al fine di garantire un notevole volume di prove per aggiornare il cambiamento.
- Gli esempi di questo rapporto evidenziano alcuni temi chiave per la ricerca, fra cui:
 - **-L'efficacia di diversi percorsi nell'insegnamento;**
 - **-Approcci all'istruzione dei docenti e al curriculum ITE; nonché**
 - **-Il ruolo di corsi discreti, integrati e interconnessi e il modo migliore per muoversi lungo il continuum verso una singola istruzione iniziale dei docenti che prepari tutti i docenti alla diversità (Agenzia Europea, 2011b, pagg. 64–65).**

Per concludere

- Per concludere, la fornitura di dati può informare in modo efficace l'elaborazione delle politiche in materia di educazione inclusiva.

L'emergere dei 'Big Data' (meta-analisi di insiemi di dati e di fonti combinati) presenta opportunità, ma anche vere e proprie sfide per l'educazione inclusiva.

Le richieste per una politica basata sulle prove e per l'assegnazione delle risorse **evidenziano la necessità di dati significativi relativi a tutti gli studenti**. È necessario sapere quali alunni stanno ricevendo quale tipo di servizi, quando e dove (contando tutti gli alunni). È inoltre necessario disporre di dati sulla qualità dei servizi ed i risultati a cui portano (considerare la prassi).

Una sfida importante per la raccolta dati è collegata al fatto di **evitare la classificazione, categorizzazione ed etichettatura dei discenti** al fine di fornire informazioni sull'offerta educativa che ricevono. Non si possono ignorare la 'pluralità' di definizioni applicate ai discenti e le 'politiche' dei sistemi di classificazione; né si possono ignorare gli effetti a cui portano questi sistemi di classificazione e definizioni.

- Porre le domande politiche giuste è il punto di partenza per una raccolta dati che informa la politica in modo significativo.



Conclusion